

Universiade Napoli, consegnati in anticipo gli impianti sportivi di Casoria

 *Quotidiano di Edilizia e Territorio* | 04 GIUGNO 2019 | Al. Le.

Ultimati in anticipo gli impianti sportivi di Casoria in vista della 30° Universiade estiva di Napoli. Sono stati consegnati lunedì 3 giugno all'Agenzia Regionale Universiadi il Palacasoria, la piscina comunale e lo stadio San Mauro. Sono terminati a fine maggio le opere delle strutture che accoglieranno rispettivamente le gare di taekwondo, pallanuoto e calcio. Nei prossimi giorni partirà la fase di allestimento degli interni e delle attrezzature sportive.

Il palazzetto di Casoria, che era fermo ormai da diversi anni, ha previsto la ristrutturazione totale dei due livelli, seminterrato e piano terra, attraverso il rifacimento degli impianti, dei rivestimenti, la tinteggiatura, nonché il potenziamento del sistema di sicurezza antincendio e nuovi sistemi di climatizzazione.

«In questi mesi - ha spiegato Pietro Salomone, responsabile del procedimento - abbiamo lavorato senza sosta. I lavori sono terminati già da diversi giorni ma oggi finalmente abbiamo consegnato all'Aru l'impianto e siamo orgogliosi di questo risultato».


In passato il Palacasoria ha rappresentato un punto di riferimento per lo sport in tutta l'area a nord di Napoli: era sede di numerose associazioni che praticavano discipline a livello agonistico e dilettantistico, e per diversi anni è stata la casa del pugilato, che ha visto con Vincenzo Picardi aggiudicarsi anche una medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Pechino del 2008.

Ma non solo sport: alcune sale erano destinate ad attività teatrali, e dal 2001 da lì è andato in onda su Rai 2 il programma televisivo *Furore*, condotto da Alessandro Greco prima e Daniele Bossari dopo. Poi il progressivo declino, l'abbandono e la chiusura: prima dell'inizio dei lavori per l'Universiade, il Palacasoria presentava problemi di infiltrazione ed era esposto ad atti vandalici continui, tant'è che nella

fase iniziale del recupero è stata predisposta una bonifica totale della struttura.

Dopo l'Universiade, in programma dal 3 al 14 luglio a Napoli e in tutta la Campania, al territorio rimarrà una struttura riqualificata e funzionale, con una capienza di 2.500 posti.

Universiadi: spesi 127 milioni per gli impianti sportivi, pagamenti a 15 giorni e solo 8 contenziosi

 *Quotidiano di Edilizia e Territorio* | 12 GIUGNO 2019 | Al. Le.

Promosse 159 gare tra lavori, servizi e forniture. Spesi 127 milioni per rifare gli impianti sportivi; pagamenti a 15 giorni e solo 8 contenziosi. Sono questi i numeri dell'Universiade di Napoli riferiti a infrastrutture e pubblica amministrazione. «Organizzare un grande evento sportivo internazionale come l'Universiade, dopo che la Regione Campania e il Cusi hanno ottenuto l'assegnazione dell'evento per Napoli e la Campania, ha significato mettere in campo sforzi finanziari ed organizzativi importanti e in tempi ristretti».

Il Commissario straordinario di Napoli 2019, Gianluca Basile, ha fatto il punto della situazione a 21 giorni dall'inizio della manifestazione. Importante soprattutto l'aspetto amministrativo della complessa manifestazione. Dei 270 milioni di euro che la Regione ha messo a disposizione dell'Agenzia regionale per l'Universiade (Aru), per porre in essere tutte le attività gestionali, operative ed organizzative per lo svolgimento dell'evento, 127 milioni sono stati destinati alla ristrutturazione di oltre 60 impianti sportivi in tutta la Campania mentre altri 129 milioni sono serviti per il piano servizi.


A rendere meglio l'idea circa la complessità organizzativa della manifestazione che tra qualche settimana vedrà l'arrivo a Napoli e in Campania di 127 delegazioni sportive, con più di 8 mila atleti che gareggeranno in 18 discipline sportive, per un totale di 370 competizioni solo per gli sport a squadra, è il numero di gare d'appalto bandite dall'Aru: ben 159, tra lavori, servizi e forniture.

Inoltre, grazie all'accordo per assicurare il rispetto della legalità firmato nel marzo 2018, l'Anac ha emesso finora 311 pareri sulle procedure avviate dall'Aru. A oggi sono

12/06/2019 15:09:00

soltanto 8 i contenziosi amministrativi sul totale delle procedure, un numero molto ridotto rispetto alla quantità di procedimenti avviati, gestiti con la collaborazione preziosa dell'Avvocatura dello Stato, distretto di Napoli. La macchina amministrativa si dimostra efficiente anche sul fronte dei pagamenti; ai fornitori il saldo è a 15 giorni dalla consegna delle fatture, tempi molto inferiori alla media che si registra nella Pubblica amministrazione. Infine, le risorse umane: attualmente sono oltre 400 le persone, in gran parte giovani, che lavorano quotidianamente nel team di lavoro del Comitato organizzatore dell'Universiade Napoli 2019.

Universiadi, inaugurato il nuovo impianto sportivo di Boscotrecase


 Quotidiano di Edilizia e Territorio | 17 GIUGNO 2019 | Q. E. T.

Un nuovo manto erboso, una nuova pista e nuovi spogliatoi. Il campo sportivo comunale di Boscotrecase, in provincia di Napoli, dopo i lavori di ristrutturazione realizzati per l'Universiade, è pronto ad ospitare, assieme al Moccia Stadium di Afragola e al Pacevecchia Stadium di Benevento, gli allenamenti delle nazionali di rugby in gara a Napoli 2019. Venerdì 14 giugno l'inaugurazione con il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, il commissario straordinario di Napoli 2019, Gianluca Basile, il presidente della Federazione italiana rugby, Alfredo Gavazzi, insieme all'allenatore e alla rosa della Nazionale di rugby che gareggerà ai Giochi di luglio, il presidente del Coni regionale, Sergio Roncelli.

«È una bellissima giornata – ha commentato il presidente De Luca –, inauguriamo uno dei primi impianti dei 65 che stiamo ristrutturando a Napoli e in tutta la Campania. È un piccolo gioiellino anche questo e, come ci hanno detto il presidente della Federazione italiana Rugby, l'allenatore della Nazionale e tutti i giocatori, è il miglior terreno di gioco calcato in Italia dalla nostra squadra: erba sintetica di ultima generazione, nuova pista, nuovi spogliatoi. Consegnare nuovi impianti è uno degli obiettivi alla base della decisione di impegnarci nell'Universiade 2019, e – aggiunge – devo fare i complimenti all'intera struttura dell'Aru perché hanno compiuto e stanno compiendo un vero miracolo. Sono impianti che resteranno anche dopo questo grande evento internazionale».

Per il commissario Basile «questo è un altro giorno importante. Oramai i lavori sono conclusi in quasi tutti gli impianti della Campania che abbiamo ristrutturato per l'Universiade. Oggi è un momento di festa con chi poi utilizzerà quest'impianto».

Universiadi, riapre dopo oltre 40 anni la piscina della Mostra d'Oltremare

 *Quotidiano di Edilizia e Territorio* | 20 GIUGNO 2019 | Al. Le.

Il Sole 24 Ore - Archivio Storico - Edilizia e Territorio - 20 giugno 2019 - Universiadi, riapre dopo oltre 40 anni la piscina della Mostra d'Oltremare

A distanza di 43 anni dall'ultimo tuffo in una competizione ufficiale (i campionati italiani) e dopo anni di chiusura riapre la piscina dei tuffi alla Mostra d'Oltremare di Napoli. I lavori di ristrutturazione sono stati realizzati attraverso il finanziamento della Regione Campania nell'ambito dell'Universiade: oggi l'impianto scoperto che in passato ha ospitato le performances di Klaus Dibiasi e di Giorgio Cagnotto, e che durante i Giochi universitari di luglio ospiterà le gare dei tuffi, si presenta con piattaforme completamente rinnovate da 5, 7,5 e 10 metri e con trampolini da 1 e 3 metri.

La forma, il pilastro di sostegno, i colori dei nuovi trampolini rispecchiano l'anima del disegno originario dell'architetto Carlo Cocchia. Gli interventi - realizzati tra gennaio e maggio - hanno riguardato inoltre gli spogliatoi, la rifunzionalizzazione degli impianti idraulici, elettrici, di climatizzazione, dei filtri per il trattamento dell'acqua.

«Vedere questa piscina riempita d'acqua e con i trampolini appena finiti di montare è davvero un'emozione, un motivo di soddisfazione e di orgoglio», ha commentato il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, durante la visita all'impianto. «Come Regione – ha proseguito – abbiamo fatto un investimento importante, ristrutturando insieme a questa struttura decine di altri impianti sportivi in tutta la Campania. Un grande sforzo finanziario, che valeva la pena fare. Adesso dobbiamo pensare al futuro di questi impianti e vigilare affinché, finita l'Universiade, non vengano lasciati all'incuria e all'abbandono. Dovremo ragionare con attenzione e grande serenità – ha spiegato De Luca - su come affrontare il problema della gestione post evento con tutti i soggetti interessati».

Universiadi, a Baronissi completati i lavori del PalaUnisa A che ospiterà le gare di scherma


 *Quotidiano di Edilizia e Territorio* | 21 GIUGNO 2019 | Q. E. T.

Al campus di Baronissi dell'Università degli studi di Salerno sono stati ultimati i lavori del PalaUnisa A, dove si disputerà il torneo di scherma della 30° Summer Universiade Napoli 2019, e della Palestra Unisa che ospiterà la sala stampa, l'area controllo armi, la sala per riunione tecnica generale e la sala massaggi.

Presente alla cerimonia di inaugurazione il commissario straordinario per l'Universiade, Gianluca Basile: «Qui al campus di Baronissi - ha detto - abbiamo realizzato le opere e ci stiamo preparando alla festa, ospiteremo mille atleti provenienti da 127 paesi, un numero importante. L'Universiade - ha proseguito - rappresenta un'occasione unica per mettere in mostra la bellezza del campus, l'unico che ospiterà l'Universiade nei suoi spazi, dalle strutture sportive, alle residenze alla mensa. Sono contento della sinergia consolidata con l'Università di Salerno e con tutte le altre istituzioni: insieme per una bella rappresentazione della Campania e delle sue potenzialità».

Ad accogliere il commissario Basile c'era il magnifico rettore di Unisa, Aurelio Tommasetti: «Avevamo un palazzetto e una palestra risalenti nel tempo e adesso, al loro posto, ci ritroviamo due strutture completamente rinnovate e ammodernate. Siamo riusciti a fare tutto questo - ha proseguito - grazie ai fondi messi a disposizione dall'Agenzia Regionale a cui si sono aggiunti gli investimenti della nostra Università. Giusto sottolineare che al termine dell'Universiade gli impianti saranno a disposizione dell'utenza e del territorio».

Universiadi: Napoli riporta all'antico splendore le storiche piscine Scandone e Mostra d'Oltremare

 *Quotidiano di Edilizia e Territorio* | 02 LUGLIO 2019 | Alessandro Lerbini

Le Universiadi hanno riportato all'antico splendore due storiche piscine di Napoli. Con una spesa di 3,5 milioni la Scandone, il più importante impianto sportivo natatorio comunale napoletano, tra i primi in Europa nella disciplina per grandezza e capacità ricettiva (con capienza di oltre 2mila posti), è stato riqualificato da cima a fondo. I lavori hanno riguardato il piano vasca (completamente rifatto), così come tutto l'impianto di illuminazione con un sistema innovativo anche dal punto di vista scenografico. Nella zona esterna della struttura sono stati creati percorsi colorati. Riqualificati gli spogliatoi e realizzato un ascensore interno a disposizione del pubblico. Tutti gli impianti elettrici ed idraulici, a supporto del funzionamento della struttura sportiva, sono stati oggetto di un'opera radicale di manutenzione straordinaria.


Esternamente alla Scandone è stata realizzata la vasca di riscaldamento per gli atleti. Si tratta di una nuova costruzione (che sarà permanente) necessaria per lo svolgimento della manifestazione internazionale: la struttura, posta all'esterno della piscina che ospiterà le competizioni previste per il nuoto e le finali del torneo di pallanuoto andrà ad ampliare il complesso natatorio.

Come richiesto dalla Fisù, la vasca olimpica esterna è di dimensioni identiche alla piscina interna: 50x21 metri con otto corsie. La piscina, prefabbricata in acciaio inox, è simile all'impianto dell'Olimpiade di Rio 2016. Dotata di tecnologie all'avanguardia è stata rivestita da una copertura tensostatica con legno lamellare e telo apribile.

Nuova vita anche per la piscina alla Mostra d'Oltremare, rimasta chiusa per molti anni. L'ultimo tuffo nell'impianto di Fuorigrotta risale al 1976, durante i Campionati italiani. La forma, il pilastro di sostegno, i colori dei nuovi trampolini rispecchiano

l'anima del disegno originario dell'architetto Carlo Cocchia. Gli interventi - realizzati tra gennaio e maggio - hanno riguardato inoltre gli spogliatoi, la rifunionalizzazione degli impianti idraulici, elettrici, di climatizzazione, dei filtri per il trattamento dell'acqua. L'impianto, destinato alle gare di tuffi, si presentano con piattaforme completamente rinnovate da 5, 7,5 e 10 metri, e con trampolini da 1 e 3 metri.

Universiadi, al vaglio dell'Anac 144 appalti per 205 milioni. Cantone: evitati ritardi e infiltrazioni

 *Quotidiano di Edilizia e Territorio* | 03 LUGLIO 2019 | Mauro Salerno

Ben 144 appalti, per un importo complessivo di 205 milioni, passati al setaccio. Con a cascata la produzione di 323 pareri di legittimità rilasciati in media entro due giorni dalla ricezione dei documenti. Nel giorno della cerimonia ufficiale di inaugurazione delle Universiadi di Napoli e Campania (3-14 luglio), l'Autorità Anticorruzione fa il bilancio dell'accordo di vigilanza collaborativa che ha legato la struttura commissariale impegnata nella realizzazione degli impianti e delle infrastrutture necessarie alla kermesse all'Anac. Obiettivo: controllare a monte la legittimità dei bandi ed evitare così il rischio di contestazioni e irregolarità a valle.

Un'esperienza, gestita sul modello dei controlli eseguiti in occasione dell'Expo di Milano del 2015, che ancora una volta l'Anac giudica in maniera decisamente positiva. «La vicenda delle Universiadi è emblematica perché sfata il luogo comune, tanto in voga oggi, secondo cui i controlli e il rispetto delle regole provocano ritardi» ha commentato il presidente Raffaele Cantone. Per l'ex magistrato «è vero esattamente il contrario. Ancora una volta, grazie anche all'intervento dell'Anac, una manifestazione che rischiava di naufragare si svolgerà regolarmente e senza nessuna deroga sul rispetto della legalità».

Il riferimento di Cantone è all'allarme ritardi lanciato la scorsa estate. «Il ritardo accumulato nell'organizzazione delle Olimpiadi universitarie, che vedranno la partecipazione di migliaia di studenti provenienti da 170 Paesi era tale da aver addirittura fatto ventilare l'ipotesi di un rinvio al 2021 della manifestazione», ricostruisce la stessa Anac in una nota. Alla fine, anche grazie all'accordo sul vaglio preventivo degli appalti e alla collaborazione con il commissario «è stato invece possibile realizzare un insperato recupero sul cronoprogramma».

Nel dettaglio l'Anac si è occupata della verifica preventiva di tutti gli appalti legati alla kermesse (in prevalenza riqualificazione di impianti sportivi), con l'obiettivo di prevenire infiltrazioni criminali e fenomeni di corruzione. A svolgere materialmente i controlli è stata l'Unità operativa speciale, la task force della Guardia di Finanza altamente specializzata in appalti che opera all'interno dell'Anac.

Già protagonisti dei controlli ai tempi di Expo dopo le due ondate di arresti che avevano messo a repentaglio lo svolgimento della manifestazione milanese, i finanziari della Uos hanno controllato 144 appalti, per un importo di 205 milioni di euro. Nel complesso sono stati 323 i pareri di legittimità formulati (quasi tutti accolti dalla struttura commissariale), in media emessi dopo appena due giorni dalla ricezione della documentazione.

Dopo un lungo percorso di avvicinamento oggi le Universiadi verranno aperte ufficialmente con la cerimonia di inaugurazione prevista per le 21 allo Stadio San Paolo alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

ARCHIVIO STORICO IL SOLE 24 ORE

Universiadi, Stadio San Paolo tirato a lucido e con nuovi impianti (con un risparmio di 3,5 milioni)

 *Quotidiano di Edilizia e Territorio* | 09 LUGLIO 2019 | M.Fr.

Poco più di 12,2 milioni di euro. È il costo finale per gli interventi di ammodernamento dello stadio San Paolo, a Napoli, che ha ospitato l'evento inaugurale delle Universiadi e le competizioni di atletica. L'intervento di riqualificazione, avviato e realizzato per fasi, è stato completato in tempo per il taglio del nastro, il 3 luglio scorso (l'ultimo intervento, in ordine di tempo, è stato quello della sostituzione dei seggiolini). I lavori sono stati realizzati a ritmo serrato, tra il 20 maggio (giorno successivo all'ultima partita in casa del Napoli) e il giorno dell'inaugurazione. Ogni giorno l'impianto sportivo di Fuorigrotta ha visto a lavoro oltre 100 operai. Significativo anche il risparmio sui costi stimati in partenza. Infatti, le quattro gare che compongono l'intervento, sono state affidate e portate a conclusione con un ribasso complessivo di quasi 3,5 milioni di euro, rispetto agli oltre 15,7 milioni stanziati dalla Regione Campania.

Dal bilancio degli interventi, comunicato dall'organizzazione, si ricava che il maggior risparmio è stato ottenuto sull'intervento più rilevante, cioè quello per la sostituzione di tutti sediolini e per i lavori di impermeabilizzazione delle gradinate. L'appalto, mandato in gara con una base d'asta di quasi 11,5 milioni è stato aggiudicato a poco più di 8,9 milioni di euro. L'opera è stata eseguita dall'associazione temporanea di imprese guidata da Tipiesse srl con Graded spa, Mondo spa e Ceta Spa. Il progetto è stato curato da professionisti dipendenti del comune di Napoli (Valeria Palazzo, Antonio Barba, Giovanni De Carlo, Carla Peduto e Monica Pisano). La riqualificazione delle piste per l'atletica leggera, è stato portato a termine dell'impresa Tipiesse srl, che si è aggiudicata l'intervento al costo a poco più di 1,23 milioni di euro rispetto alla base d'asta di 1,73 milioni. Il progetto è firmato dai professionisti Genoveffa Acampora, Giuliana Langella e Filomena

Smiraglia. Dalle piste alla tecnologia. La realizzazione del nuovo impianto audio dello stadio è stata aggiudicata a Coop Progetto 2000 per poco più di 495mila euro, rispetto alla base d'asta di quasi 720mila euro. Il progetto è firmato dal raggruppamento con Manzone, Pse Srl, Sava Ingegneria Srl, Simtec Ingegneria Srl e Lodato.

Una seconda gara relativa al rifacimento degli impianti dello stadio è stata vinta ed eseguita dall'associazione temporanea di imprese composta da Stacchio Impianti e Tecnobuilding srl. Rispetto alla base d'asta di 1,8 milioni circa l'intervento è stato affidato a un prezzo contrattuale di quasi 1,4 milioni, ma poi rettificato a 1,73 milioni circa a seguito di una variante. Progettisti: Manzone, Pse srl, Sava Ingegneria srl, Simtec Ingegneria srl e Lodato. L'intervento impiantistico - con il nuovo sistema di audio e delle luci - ha incluso anche l'installazione di due maxi schermi da 120 metri quadrati. L'ammodernamento impiantistico

, ha detto l'architetto Filomena Smiraglia, direttore dei lavori, «unitamente all'installazione dei nuovi sediolini, farà del San Paolo uno degli stadi più moderni e funzionali d'Italia; sicuramente l'impianto pubblico più moderno e tecnologico. Audio e Luci saranno all'avanguardia avendo utilizzato materiali e tecnologie di ultimissima generazione».

Quanto alle piste di atletica, per l'anello e le pedane, oltre ad essere stato rispettato il protocollo IAAF (Federazione internazionale atletica leggera), i colori scelti, blu e grigio, sono in sintonia con quelli delle gradinate. «Il San Paolo - aggiunge Smiraglia - avrà in dotazione una pista di Classe Uno, tanto per intenderci la stessa prevista per Olimpiadi e Mondiali di atletica leggera, un plus che permetterà anche dopo Napoli 2019 di organizzare e ospitare gare di livello internazionale».

Universiadi trampolino di lancio per gli investimenti a Napoli

 **Quotidiano di Edilizia e Territorio** | 12 LUGLIO 2019 | Vera Viola

Soddisfazione, allegria: le sensazioni che si respirano visitando i luoghi simbolo della XXX Summer Universiade 2019 di Napoli e della Campania, ormai vicina alle battute finali.

«L'organizzazione? I servizi? – tutto bene – dice Ines Gomez, vice capodelegazione argentina – Gli atleti ospitati sulle navi sono entusiasti». Centomila biglietti venduti nei primi quattro giorni, ha fatto sapere l'ufficio ticketing del Comitato Organizzatore, dopo il successo dello spettacolo inaugurale, ideato da Marco Balich e diretto da Lida Castelli, seguito da oltre 30mila spettatori presenti al San Paolo e da circa un miliardo di persone collegate in mondovisione con Rai 2 che ha trasmesso in diretta l'evento. L'intera organizzazione è stata finanziata dalla Regione con circa 280 milioni.

Dopo l'apertura, fatta eccezione dei primissimi giorni, continua una partecipazione massiccia, soprattutto a Napoli e Caserta, meno vivace a Benevento e Salerno. Le stime ad oggi sono di 200mila biglietti venduti, ma per il conteggio definitivo si dovrà aspettare la fine dei Giochi, quando tutti i fari saranno spenti e gli impianti vuoti. Roberto Outerino Uceda, spagnolo, direttore dello sport: «Una grande partecipazione: sold out per nuoto, pallacanestro, scherma. Superiore a tutte le previsioni».

Allegria, nel villaggio degli atleti di Napoli, creato nel porto, intorno alla stazione Marittima, a cui sono ormeggiate le navi che ospitano gli atleti. La Msc Lirica ospita 2.114 tra atleti e personale provenienti da 71 delegazioni diverse. Qui si consumano ogni giorno 200 kg tra mozzarella di bufala campana dop e provola, il cibo più amato dagli sportivi. La Costa accoglie circa 1900 persone. Ma a Napoli c'è uno dei tre villaggi: gli altri due sono dislocati tra Salerno e Caserta. «Il villaggio diffuso

12/07/2019 15:07:00

dappprincipio ci ha dato qualche problema - dice Didier Devresse vicecapo della delegazione belga - ma adesso siamo rodati».


Gianluca Basile, il commissario delle Universiadi, dopo un anno di grande stress, ora tira un sospiro di sollievo. «Le delegazioni sono contente - dice - abbiamo consegnato gli impianti in tempo, anche se all'ultimo minuto. Bene anche trasporti e traffico che ci preoccupavano molto». Non si fa mistero dei timori sulla capacità dei campani di completare gli impianti in tempo. «Ad aprile abbiamo fatto un sopralluogo - racconta Gianni Ippolito, dal 2008 capo della delegazione italiana - che ci ha spaventato. Ci siamo sorpresi nel vedere i lavori completati e impianti sportivi di alto livello». Intanto, ora si pensa all'allestimento della cerimonia di chiusura che, dopo varie ipotesi (Salerno, Piazza Plebiscito a Napoli), dovrebbe tenersi nello stadio San Paolo.

Fuori dagli impianti sono le città che vivono un'esperienza importante. L'arrivo di 40mila persone circa: la loro permanenza influisce certo sul traffico cittadino, ma ha anche riempito bar, ristoranti, negozi di prodotti tipici. Nessuno azzarda per il momento stime. L'Agenzia regionale per le Universiadi ha incaricato la Ptsclas spa di misurare le ricadute economiche prodotte dall'evento, come aveva fatto per Expo. I risultati dello studio saranno diffusi a settembre. Ma per gli operatori turistici questo è solo l'inizio poiché si confida nell'effetto promozione e in nuovi flussi per i mesi e anni a venire.

Oltre a un programma culturale importante, c'è un'offerta di servizi e proposte di ogni tipo. Una per tutte: il museo e Real Bosco di Capodimonte ha predisposto per atleti e delegati un'area fitness all'interno del Bosco, finanziata dalla Regione Campania .

Sono stati offerti check up dermatologici gratuiti nell'ambulanza dell'Istituto dei tumori Pascale di Napoli all'interno della Mostra d'Oltremare. Non potevano mancare nuove produzioni e vere e proprie creazioni legate alle Universiadi. La Maison Cilento, centenaria casa di moda sartoriale napoletana, ha lanciato un'edizione limitata di cravatte e foulard dedicata all'Universiade di Napoli 2019. Si tratta di cravatte sette pieghe e foulard sui quali è disegnato il logo della Universiade. E non mancano le proposte gastronomiche come "A marenna do student", il panino dell'universitario, venduta a Fuorigrotta vicino allo stadio San Paolo, dai fratelli Salvatore e Giovanni Aversano. O la pizza dell'Universiade presentata già alcuni mesi fa. Per non parlare di torte e profumi.

Universiadi, Basile: per il successo importante anche la comunicazione


 *Quotidiano di Edilizia e Territorio* | 16 LUGLIO 2019 | Q.E.T.

«La corretta ed efficace comunicazione di un evento sportivo di rilievo internazionale come l'Universiade è garanzia del successo dell'evento stesso». Lo ha detto Gianluca Basile, commissario della manifestazione sportiva che si è conclusa ieri sera con la cerimonia di chiusura nello stadio San Paolo, alla presenza del premier Giuseppe Conte.

Della comunicazione dell'evento si è occupato un ufficio stampa che «composto da sole sette persone è stato in grado di gestire i rapporti con i circa 1.200 media accreditati alla manifestazione provenienti da 53 paesi. E il suo compito non si esaurisce con la chiusura della manifestazione. Il nostro Ufficio Stampa è infatti già al lavoro per continuare a raccontare, anche a riflettori spenti, le immagini spettacolari delle Cerimonie, le emozioni delle gare, i sorrisi degli atleti di 118 Paesi, la bellezza degli impianti sportivi rinnovati, il calore e l'accoglienza di Napoli e della Campania che hanno reso straordinaria questa Universiade Napoli 2019».

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

Un bilancio della vigilanza collaborativa dell'Anac sugli appalti delle Universiadi

 *Quotidiano degli Enti Locali e P.A.* | 16 LUGLIO 2019 | Paolo Canaparo

Dopo Expo 2015, il modello di vigilanza collaborativa messo a punto dall'Autorità nazionale anticorruzione è stato utilizzato per le Universiadi appena terminate a Napoli.

La scorsa estate il ritardo accumulato nell'organizzazione delle Olimpiadi universitarie era tale da aver addirittura fatto ventilare l'ipotesi di un rinvio al 2021 della manifestazione. Per merito anche di una più intensa sinergia istituzionale con enti locali e struttura commissariale, invece, è stato invece possibile realizzare un insperato recupero sul cronoprogramma.

L'Anac si è occupata della verifica preventiva di tutti gli appalti (in prevalenza riqualificazione di impianti sportivi), con l'obiettivo di prevenire infiltrazioni criminali e corrottele. A svolgere materialmente i controlli è stata l'Unità operativa speciale, la task force composta prevalentemente da militari della Guardia di Finanza, altamente specializzata in appalti che opera all'interno dell'Anac.

I controlli effettuati

L'unità operativa speciale ha controllato 144 appalti, per un importo di 205 milioni di euro. Nel complesso sono stati 323 i pareri di legittimità formulati dall'Anac (quasi tutti accolti dalla struttura commissariale), in media emessi dopo appena due giorni dalla ricezione della documentazione.

L'attività di vigilanza collaborativa è stata regolata dal protocollo d'intesa Anac-Commissario straordinario per le Universiadi del 14 marzo 2018. In base all'accordo a occuparsi materialmente dei controlli è stata l'Unità operativa speciale dell'Anticorruzione, sulla scorta di quanto già sperimentato in occasione di Expo 2015 e poi ripetuto con il Giubileo della Misericordia e la ricostruzione pubblica post-sisma. L'accordo, in particolare, ha previsto la verifica in via preventiva della legittimità di tutti gli atti afferenti all'affidamento e all'esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture e il rispetto delle disposizioni sulla trasparenza senza

Il Sole 24 Ore - Archivio Storico - 16 luglio 2019 - Un bilancio della vigilanza collaborativa dell'Anac sugli appalti delle Universiadi

rallentare la realizzazione del progetto Universiade.

Le verifiche speditive

L'accordo individuava gli atti potenzialmente oggetto di verifica, compresi quelli al di sotto di determinati importi per i quali si applicava il controllo a campione, salvo verifiche ulteriori decise dall'Autorità.

Oggetto dell'attività di vigilanza collaborativa sono stati la determinazione a contrarre, il provvedimento di nomina del responsabile unico del procedimento e tutti gli atti della procedura di affidamento: 1) bando di gara-avviso-lettera di invito, disciplinare di gara, capitolato, documento di gara unico europeo (Dgue), schema di contratto-convenzione, provvedimento di nomina del direttore dei lavori-dell'esecuzione, provvedimenti di nomina dei commissari e di costituzione della commissione giudicatrice, dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse del personale intervenuto nello svolgimento della procedura, elenco degli operatori economici partecipanti alla procedura e di quelli indicati come subappaltatori ed ausiliari, verbali di gara ivi inclusi gli atti del sub-procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse e il provvedimento di aggiudicazione. Molta attenzione è stata prestata anche agli atti della fase di esecuzione contrattuale: perizia di variante di importo pari o superiore al 10% a quello del contratto originario e comunque di importo pari o superiore ad euro 100 mila euro.

Procedure semplificate

Onere del commissario straordinario è stato comunicare tempestivamente il sorgere di controversie giudiziali e stragiudiziali, nonché le azioni adottabili per risolverle. Gli atti soggetti a controllo dovevano essere trasmessi prima che fossero formalmente adottati dalla Stazione appaltante.

In caso di positiva valutazione di legittimità del provvedimento l'Autorità ha espresso parere positivo con la possibilità di formulare osservazioni e indicazioni. Al contrario, se l'Autorità avesse riscontrato elementi di irregolarità o non conformità, doveva trasmettere al commissario parere negativo motivato. In tal caso quest'ultimo poteva conformarsi a quanto riscontrato dall'Autorità o ritenere non fondate le osservazioni di quest'ultima e procedere ugualmente all'adozione degli atti ritenuti legittimi accompagnandoli con controdeduzioni.

Per gli atti soggetti a controllo a campione, invece, l'Autorità doveva esprimere, nel termine di 1 giorno dalla ricezione, la volontà di sottoporle al controllo a

campione. Contrariamente si intendevano automaticamente esclusi da tale verifica.

Eccezion fatta per questa tipologia di atti, l'Autorità poteva chiedere chiarimenti e in tal caso i termini ricominciavano a decorrere dalla data della loro ricezione.

Universiadi, risparmiati 10 milioni dei 270 finanziati dalla Regione Campania

 *Quotidiano di Edilizia e Territorio* | 05 SETTEMBRE 2019 | V. V.

La rendicontazione dei fondi per le Universiadi è a buon punto ed è emerso un dato positivo: dei 270 milioni disponibili e finanziati dalla Regione Campania ne sono stati risparmiati almeno 10. Parola del commissario Gianluca Basile, confermato nel suo ruolo all'indomani della cerimonia di chiusura dei giochi olimpici degli universitari che si sono svolti in Campania a luglio.

«Stiamo rendicontando tutto – dice il commissario – abbiamo consegnato alla Regione Campania una prima parte della documentazione. Continueremo». Poi aggiunge: «Abbiamo risparmiato di sicuro dieci milioni, ma forse anche più. Tra il 5 e il 10% della cifra complessiva».

Dei 270 milioni stanziati la fetta più consistente, di centoventisette milioni, è stata impegnata nella riqualificazione di strutture sportive, di cui 10 milioni che saranno spesi per interventi definiti di secondo livello (non attinenti le gare e da completare dopo luglio) e 4 milioni per le attrezzature sportive in via di montaggio. Sono stati recuperati 65 impianti di cui 32 utilizzati per le gare e gli altri per allenamenti.

L'Agenzia regionale per le Universiadi informa che in questi giorni sono partite le procedure per la liquidazione delle somme a una prima tranche dei circa 4mila volontari che si sono mobilitati per assistere atleti e spettatori. «Il loro lavoro è stato prezioso – dice Basile – avevamo promesso di pagarli per agosto ma abbiamo avuto difficoltà per il numero delle persone coinvolte».

Rendiconti e ultimi lavori dovranno essere completati entro il 31 dicembre, data di scadenza della proroga del commissariato.